

→ **Agenzia delle Entrate** Il direttore scrive al personale perché non effettui verifiche vessatorie

→ **Meno controlli** sulle imprese già con il ddl Sviluppo. La Cgil: si tutela la sensibilità dei furbi

Evasione fiscale, una circolare per redarguire i funzionari zelanti

Una circolare della direzione per redarguire funzionari troppo zelanti, che sembra suggerire un allentamento nei controlli fiscali. Combinato disposto con il ddl sviluppo, che riduce i controlli per le imprese.

LAURA MATTEUCCI

MILANO
lmatteucci@unita.it

Non bastava il contenuto del «ddl sviluppo», con cui Tremonti giovedì scorso ha - ulteriormente - allentato i controlli fiscali per le imprese, ponendo un freno alla «persecuzione» della Guardia di finanza. Di quella norma, peraltro, ieri il collega Brunetta ha orgogliosamente rivendicato «il copyright» («l'idea gliel'ho data io»), ha dichiarato il ministro della p.a., «d'ora in avanti, ci saranno controlli programmatici e la prassi istituzionale farà sì che ci saranno solo i controlli che servono e chi sbaglierà pagherà»). Anticipando i desiderata tremontiani, di fatto più realista del re, il direttore dell'Agenzia delle Entrate Attilio Befera (che lo stesso Tremonti ha voluto su quella poltrona) già il giorno prima del ddl sviluppo, il 5 maggio, aveva divulgato al personale dell'Agenzia una circolare interamente dedicata a tutelare la sensibilità dell'evasore.

VERIFICHE ED ESTORSIONI

Un po' più di due pagine per esortare i funzionari a non effettuare controlli vessatori, tanto più se non sussiste «un solido fondamento», per evitare il rischio di far «apparire l'attività di verificatori a quella di estorsori». «Devono invece valere sempre - scrive tra l'altro Befera - modalità di relazione» quali «disponibilità, cortesia, capacità di ascolto, chiarezza nelle spiegazioni, attenta valutazione senza preconcetti di problematiche complesse». Tutte indicazioni che il direttore considera «obblighi precisi di condotta».

Forse che la circolare faccia riferimento a precisi comportamenti di qualche funzionario dell'Agenzia



Foto di Vincenzo Gerace/Ansa

Richiamo dell'Agenzia delle Entrate ai propri dipendenti impegnati nella lotta all'evasione fiscale

SUPERPOTENZE

Clinton: la Cina non è una minaccia per noi

La Cina non è una «minaccia» per gli Stati Uniti. I rapporti fra le due superpotenze hanno alti e bassi. «Alcuni ritengono che i progressi della Cina sono una minaccia per gli Stati Uniti, altri che gli Usa cerchino di fermare la Cina. Noi respingiamo ambedue le visioni» ha affermato ieri il segretario di Stato, Hillary Clinton. Il Congresso però non è convinto: in un progetto di legge è stata inserita una misura che chiede al Pentagono di valutare se il debito americano verso la Cina sia una minaccia per la sicurezza nazionale. La Cina è il primo creditore estero degli Usa.

un po' troppo zelante? Macché. Befera parla solo di generiche «segnalazioni» di qualche contribuente alla base di tanta reprimenda, segnalazioni che peraltro lui stesso ammette non essere tutte affidabili. «Il messaggio della circolare è chiaro: allentate i controlli - spiega Luciano Boldorini, coordinatore nazionale Cgil delle Agenzie fiscali - Oltre a questo, c'è il fatto che i lavoratori si sono sentiti offesi, umiliati: non si può criminalizzare una categoria, se si accertano comportamenti sanzionabili da parte dei funzionari Befera deve intervenire, ci mancherebbe, noi non facciamo sconti a nessuno. In caso contrario, non è giusto mettere in dubbio serietà e professionalità dei dipendenti dell'Agenzia». «Senza contare - continua Boldorini - che, da quella circolare, sembra che i funzionari abbiano

piena autonomia nei piani di accertamento, che invece sono già predisposti in tutto e per tutto dai vari organismi dirigenti».

Tutto questo in un paese dove l'evasione supera i 120 miliardi l'anno.

Reazioni

«Lavoratori umiliati: ingiusto dubitare della loro professionalità»

no di gettito, dove solo l'1% denuncia più di 100mila euro, i dipendenti e i pensionati insieme producono l'80% del reddito dichiarato e pagano l'85% delle tasse incamerate dallo Stato.

In realtà, quella del 5 maggio non è nemmeno la prima circolare sul te-